Reati ambientali

Reati ambientali e responsabilità degli enti (D.Lgs. n. 231/2001)

Con il decreto legislativo 7 luglio 2011, n. 121 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale 1° agosto 2011, n. 177), il Governo ha attuato le direttive 2008/99/CE in materia di reati ambientali e 2009/123/CE in materia di inquinamento provocato da navi.

Il codice penale è stato integrato con l'inserimento degli artt. 727-bis, sull'«Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette», e 733-bis, sulla «Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto».

Con l'attuazione della direttiva 2008/99/CE, invece, il legislatore ha previsto l'inserimento dell'art. 25-undecies, «**Reati ambientali**», **nel decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231** "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29

settembre 2000, n. 300" **per il quale, società, persone giuridiche ed associazioni di fatto rispondono direttamente dei principali illeciti ambientali** in materia di inquinamento di acque, aria e suolo, gestione dei rifiuti, danneggiamento di fauna, flora ed habitat commessi in loro interesse da propri amministratori, dirigenti e dipendenti.